

Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti? Alcune sorprendenti considerazioni su ricchezza e potere ebraico. Thomas Dalton

Nel corso della storia, il potere e l'influenza della **Lobby ebraica** sono stati legendari. Questo potere non deriva dalla forza politica, né dal sostegno popolare, né dalla rettitudine morale, né da Dio.

È, semplicemente, il potere del denaro.

I ricchi hanno sempre esercitato un'influenza sproporzionata nelle loro società, in genere a beneficio di sé stessi o delle loro famiglie. Ma quando una **minoranza etnica** ben distinta lavora in modo unito e dispone di una grande ricchezza, quella minoranza può **esercitare un potere davvero eccessivo**.

Questo potere degli ebrei è amplificato dal potere derivante dalla **proprietà dei media**, nell'era dei media, dalla loro **posizione di predominio** nella creazione di **contenuti multimediali** e dalla loro **influenza sulla cultura delle élite**, in particolare nel **mondo accademico**.

Troppo spesso, però, si leggono fuochi e fiamme sui "ricchi ebrei" senza riferimenti storici e senza fatti o dettagli a supporto. Il mio intento in questo breve saggio è di fornire alcuni **dati concreti** e di trarre **conclusioni plausibili**. La situazione è, penso, più estrema di quanto molti abbiano ipotizzato.



Qualche riferimento storico

Come al solito, un po' di storia è utile per contestualizzare il presente. Il primo collegamento tra ebrei, denaro e potere sembra provenire da **Cicerone**, verso il 59 aC. Il suo discorso **Pro Flacco** offre una difesa di un politico e amministratore romano che risponde al nome di Lucio Valerio Flacco, accusato di essersi appropriato indebitamente di **spedizioni di oro** fatte dagli ebrei e destinate a Gerusalemme. Cicerone inizia con una dichiarazione eloquente:

Sapete che sono una grande folla, e come si uniscono, quanto sono influenti nelle assemblee informali. Perciò parlerò a bassa voce in modo che solo i giurati possano ascoltare; perché non voglio che vi incitino contro di me e contro ogni uomo rispettabile.

Cicerone sta chiaramente prendendo in giro gli ebrei, ma **il**

loro potere deve essere stato ben noto all'epoca, altrimenti le sue allusioni sarebbero state inutili. Procedo a dare una difesa sconcertante, citando "l'atto di fermezza di Flacco, per sfidare la folla di ebrei" e il loro "tentativo di convogliare l'odio su di lui".



Una seconda allusione alla ricchezza ebraica viene dall'**imperatore Claudio** nel suo terzo editto del 41 d.C. Affrontando i disordini civili in Alessandria, Claudio **individua gli ebrei**, che vivono "in una città che non è la loro". "Possiedono in abbondanza tutte le cose buone" ma **abusano della loro ricchezza** continuando ad opporsi alle autorità locali e seminando discordia generale.

In un certo senso, scrive Claudio, gli ebrei potrebbero essere accusati di "**costituire una piaga generale che infetta il mondo intero**".

Poi nel 100 d. C. abbiamo la ben nota critica di Tacito, nelle sue *Storie*. In mezzo a una discussione sulla "razza di uomini odiosi agli dei" – un popolo che è "**basso e abominevole**", oltre che "**depravato**" – ricorda che gli ebrei della diaspora sono "i peggiori furfanti tra gli altri", hanno lavorato inesorabilmente per inviare "tributi e contributi a

Gerusalemme, aumentando così la ricchezza degli ebrei". È chiaro che questa ricchezza era usata per scopi dannosi.

Intorno all'anno 220, **Cassio Dione** scrisse la sua *storia romana* in cui descrive la seconda e la terza rivolta ebraica, rispettivamente del 115 e del 132 d.C. Di quest'ultimo evento, Dione spiega che "ovunque gli ebrei mostravano segni di ostilità verso i Romani". E evidentemente erano in grado di usare **la loro ricchezza** per corrompere gli altri a farli venire in loro aiuto: "anche molte nazioni si unirono a loro prese dall'entusiasmo del guadagno". "Chiaramente devono aver speso **grandi ricchezze per pagare così tante nazioni** affinché combattessero al loro fianco". E di fatto gli ebrei riuscirono ad attirarne una moltitudine: "tutta la terra, si potrebbe quasi dire, si stava agitando sull'argomento".

Anche se poi vennero sopraffatti, gli ebrei riuscirono comunque a riorganizzarsi e riaffermare il loro potere, un potere che era diventato leggendario nel 300 d.C.[1] Fu in questo momento che lo storico **Marco Giuniano Giustino** scrisse il suo lungo trattato *Historiarum Philippicarum*. Il libro 36 affronta l'ignobile origine del popolo ebraico e spiega **la crescita e la coesione di questa singolare tribù**. La loro teologia pragmatica fondeva la religione con la politica in un modo che si dimostrò di grande successo; di conseguenza,

"è quasi incredibile quanto siano diventati potenti".

Potenti, davvero. Verso il 420, il poeta romano **Claudio Rutilio Namaziano** poteva scrivere, nel suo *De redito suo*, dell'abilità degli ebrei, nonostante fossero stati sconfitti formalmente dai romani, di continuare ad esercitare un'influenza dominante:

"Una razza conquistata che tiene sotto di sé i loro stessi conquistatori."



Dal Medioevo ai giorni nostri

Dopo il crollo di Roma e durante la prima ascesa della Chiesa, gli ebrei hanno continuato ad accumulare ricchezza e potere. Lo sappiamo perché, in quanto piccola minoranza, avevano ancora il potere di influenzare i governanti in tutta Europa. Il figlio di **Carlo Magno, Ludovico il Pio (778-840)**, imperatore del **Sacro Romano Impero**, si occupava in particolare degli ebrei, promulgando una carta di privilegi per loro. Questa fu una mossa pragmatica perché, come spiega Bacharach, gli ebrei di quel tempo erano **“militanti, aggressivi e potenti”**. [2]

Gran parte del loro potere e della loro **ricchezza derivavano dall'usura**, che accelerò durante il primo Rinascimento. All'epoca del **quarto Concilio Lateranense del 1215**, **Papa Innocenzo III** era pronto a mettere in atto canoni contro l'usura ebraica.

“Più i cristiani sono trattenuti dalla pratica dell'usura, più sono oppressi in questa materia dal tradimento degli ebrei ...” (Canone 67).

Non essendo soggetti alle restrizioni morali cristiane, **gli ebrei dominavano la finanza** e prestavano a interesse, profittando immensamente. Questa situazione suscitò un

rimprovero da **Tommaso d'Aquino**:

“Sarebbe meglio per [i reali] costringere gli ebrei a lavorare per vivere ... piuttosto che permettere loro di vivere nell'ozio e di arricchirsi con l'usura.” [3]

Era ancora un problema per la Chiesa 300 anni dopo, quando **Martin Lutero** si sentì costretto a commentare criticamente, definendo gli ebrei “ladri e ladri” che traggono profitto “dalla loro maledetta usura”. [4]

Anche il mondo secolare ha preso atto della **ricchezza e del potere degli ebrei**. Già nel 1798, il filosofo tedesco **Immanuel Kant** poteva fare questa sorprendente valutazione:

“la ricchezza degli ebrei ... sembra superare quella pro capite di qualsiasi altra nazione al momento attuale”. [5]

Nel 1823, il poema di **Lord Byron** “L'età del Bronzo” rimarcò il fatto che

“controllano tutti gli stati, tutte le cose, tutti i sovrani”. Infatti: “È l'oro, non l'acciaio, che solleva l'arco del conquistatore”.

Nel 1843, **Bruno Bauer** scrisse che

“L'ebreo ... determina il destino di tutto l'impero [austriaco] con il suo potere finanziario. L'ebreo ... decide il destino dell'Europa.” [6]

E forse più che in Europa. In un saggio del 1860, **Ralph Waldo Emerson** sottolineò la tenacia ebraica, causata da anni di persecuzioni e sofferenze:

“La sofferenza che è il distintivo dell'ebreo, lo ha reso, in questi giorni, il dominatore dei sovrani della terra” [7]

Nel 1880, **Laurent Oliphant** scriveva delle “operazioni finanziarie in grande scala fatte dagli ebrei”.

“A causa dell’importanza finanziaria, politica e commerciale che gli ebrei hanno ora raggiunto”, sono diventati un indispensabile alleato in qualsiasi conflitto futuro”. [8]

Un decennio più tardi **Goldwin Smith** confermò questo punto di vista:

“Il giudaismo è ora [a partire dal 1894] il grande potere finanziario dell’Europa, cioè, è il più grande di tutti i poteri”. [9]

Fu in quel periodo che un giornalista francese di nome **Edouard Drumont** pubblicò un libro ampio e relativamente influente intitolato **Jewish France** (1885). Qui fece un’affermazione sconvolgente e francamente incredibile:

“Gli ebrei posseggono metà della ricchezza del mondo.”

Commentando specificamente la Francia, scrisse che la ricchezza totale di quella nazione era di circa **150 miliardi di franchi**“, di cui **gli ebrei possedevano almeno 80 miliardi**“, cioè poco più della metà. [10]

Tali affermazioni sono incredibili; **‘impossibile’**, si direbbe. Sicuramente Drumont si sbagliava.



Facciamo qualche nome

0 forse no, Drumont non si sbagliava.

Considera la situazione attuale negli Stati Uniti. Dei 10 americani più ricchi, cinque (50%) sono ebrei: **Mark Zuckerberg** (\$ 72 miliardi), **Larry Page** (\$ 60 miliardi), **Sergey Brin** (\$ 59 miliardi), **Larry Ellison** (\$ 54 miliardi) e **Michael Bloomberg** (\$ 50 miliardi). La maggior parte di questi soldi proviene dal settore high-tech: Facebook (Zuckerberg), Oracle (Ellison) e Google (Page e Brin). [11]

Dei 50 americani più ricchi, almeno 27 (54%) sono ebrei. [12] Oltre ai precedenti cinque, abbiamo **S. Adelson**, **S. Ballmer**, **M. Dell**, **L. Blavatnik**, **C. Icahn**, **D. Moskovitz**, **D. Bren**, **R. Murdoch** (probabilmente in parte ebreo), **J Simons**, **L. Lauder**, **E. Schmidt**, **S. Cohen**, **C. Ergen**, **S. Schwarzman**, **R. Perelman**, **D. Newhouse**, **D. Tepper**, **G. Kaiser**, **M. Arison**, **J. Koum**, **S. Ross** e **C. Cook**. Tecnicamente, questa lista dovrebbe includere anche **George Soros**, il cui patrimonio netto era di circa \$ 26 miliardi fino a quando non ha “donato” \$ 18 miliardi alla sua organizzazione benefica all’inizio del 2018.

La ricchezza combinata di questi 27 individui arriva a circa **635 miliardi di dollari**. Nota: se gli ebrei fossero rappresentati proporzionalmente tra i primi 50, ci sarebbe **un individuo** in questa lista; invece, **ci sono 27**.

O considera un'altra misura della ricchezza, il **reddito dei CEO**. [13] Tra i 10 amministratori delegati americani più pagati, quattro (40%) sono ebrei: **Leslie Moonves** [14] (CBS), **Nicholas Howley** (TransDigm), **Jeff Bewkes** (Warner) e **Stephen Kaufer** (TripAdvisor). Tra i primi 35, non meno di 19 (54%) sono ebrei; in aggiunta a quanto sopra quattro sono D. Zaslav, S. Catz, A. Bousbib, R. Iger, M. Rothblatt, S. Wynn, M. Grossman, J. Sapan, B. Jellison, R. Kotick, J. Dimon , L. Fink, B. Roberts, L. Schleifer e S. Adelson.



Gli ebrei controllano la metà della ricchezza degli Stati Uniti

Quindi, guardando al totale delle attività o del reddito, i dati mostrano che, in America, gli ebrei possiedono o controllano circa la metà della ricchezza, almeno tra le élite

più ricche. Queste persone sono **le menti e gli artefici** del nostro processo politico, e se la situazione politica fosse percepita dagli ebrei come una crisi, la quantità di denaro che verrebbe versata nel processo politico è al di là di ogni comprensione.

Disegniamo una deduzione plausibile. Se gli ebrei controllano circa la metà di tutta la ricchezza al vertice, è ragionevole dedurre che potrebbero detenere una quota simile in tutta la gerarchia della ricchezza [15], almeno tra, ad esempio, il 20% dei ricchi, che possiedono tutti insieme **oltre il 90% di tutta la ricchezza** delle famiglie negli Stati Uniti.

Quindi, quanti soldi sono? Nel 2018, il *Wall Street Journal* riportò che il patrimonio complessivo di tutta la ricchezza privata degli Stati Uniti raggiunse per la prima volta **\$100 trilioni**. [16] Se gli ebrei americani possiedono o controllano metà di questa ricchezza,

si arriva a circa \$ 50 trilioni.

Ora, questo richiede un momento di riflessione. Se i numeri di Drumont erano scioccanti, questi sono assolutamente sbalorditivi. Pensateci: **ebrei americani** in possesso di **50 trilioni di dollari** – o per quei lettori meno avvezzi ai numeri,

50.000 miliardi di dollari.

Adesso provate a immaginare quanto potere ha in mano *un uomo* che possiede **un miliardo** di dollari. Consideriamo ora l'equivalente di 50.000 volte questo importo, in mano a persone che lavorano più o meno all'unisono e con obiettivi comuni.

Questo è il potere finanziario dell'ebraismo americano.

Prendi un esempio specifico. **Tom Steyer** è un tipico miliardario ebreo, con un patrimonio netto di appena 1,5

miliardi di dollari. Ma è eccezionalmente attivo nella scena politica, come sa chiunque abbia seguito la politica degli Stati Uniti. Steyer è un grande donatore per i democratici, e sta guidando a livello nazionale il processo di accusa contro Trump. Nel 2018 fu annunciato che avrebbe speso 110 milioni di dollari per **“ridisegnare il partito democratico”**, a suo piacimento, ovviamente. Se un miliardario minore ma motivato può fare una cosa del genere, pensa a cosa può fare l'equivalente di 50.000 miliardari.



Alcune domande problematiche

Chi è 'questa gente? A parte la manciata in cima, vale a dire i primi 27, possiamo sapere chi sono gli altri protagonisti?

E in che forma detengono questa ricchezza? Contanti? Azioni? Immobiliare? Metalli preziosi? (Gli ebrei accumulano ancora oro?). Ma dove sono i soldi? Quali scorte? Quale proprietà immobiliare? Estero o interno?

E poi le domande più importanti: cosa si può fare su questo? Almeno in apparenza, sembra gravemente ingiusto che, ad

esempio, 60.000 ebrei americani possiedono circa 18 trilioni di dollari in beni. Soprattutto quando la metà inferiore degli americani, circa 160 milioni di persone, possiede *complessivamente* \$ 0,3 trilioni di. E quando un altro 25% di americani – circa 80 milioni di persone – ha un **valore netto negativo**, cioè più debiti che beni.

Questo non è un incidente, e non è solo sfortuna.

Il sistema di distribuzione della ricchezza in America è progettato per raggiungere questo risultato e gli ebrei ne traggono un enorme e sproporzionato vantaggio.

Cosa si potrebbe fare per garantire una più giusta allocazione della ricchezza nazionale? Ai vecchi tempi, circa 100 dC, le autorità romane istituirono un **fisco giudaico**, una **“tassa giudaica”**, proprio per compensare il costo aggiuntivo che gravava sulla società a causa degli ebrei. Osiamo suggerire di reintegrare una cosa del genere? Pochi miliardi di dollari potrebbero fare molto per correggere i torti della società moderna.

Non realistico, tu dici. Forse. Ma si deve pur iniziare da qualche parte. Qualcuno dovrebbe introdurre questo argomento nella stampa, in pubblico, per iniziare un dibattito. Le cose più strane sono successe in passato. Altre cose strane accadranno sicuramente in futuro.

di Thomas Dalton

Fonte: <https://www.theoccidentalobserver.net>

Traduzione e sintesi: altreinfo.org

Thomas Dalton, PhD, è autore di *Debating the Holocaust* (2015) e *The Holocaust: An Introduction* (2016).

[1] Vedi Kevin MacDonald, *Separation and Its Discontents (Capitolo 3)* per un resoconto della ricchezza e del potere ebraico nel quarto secolo e in particolare la preoccupazione per gli ebrei che schiavizzano i non ebrei.

[2] *Early Jewish Policy e Western Europe* (1977), p. 104.

[3] *De regimine judaeorum* , 81-88.

[4] *Sugli ebrei e le loro bugie* , p. 242.

[5] *Antropologia* (1798/1978), p. 102.

[6] Citato in Marx, "Sulla questione ebraica", *The Marx-Engels Reader* , 1978, p. 49.

[7] "Fate", in *Conduct of Life* (1860).

[8] *The Land of Gilead* (1880), p. 503.

[9] *Saggi sulle questioni del giorno* (1894), p. 260.

[10] In *L'ebreo nel mondo moderno* (Mendes-Flohr e Reinharz, eds.), 2011, p. 315.

[11] Alcuni sostengono che l'unico uomo più ricco, **Jeff Bezos** di Amazon (\$ 156B), sia o interamente o parzialmente ebreo, anche se questo sembra essere infondato. Ma Amazon sembra difendere regolarmente gli interessi ebraici, come nella loro censura sui libri che sfidano la narrativa dell'Olocausto e nel loro illegale blocco di traduzioni alternative di *Mein Kampf*. E ha mantenuto il capo redattore ebreo Martin Baron quando ha comprato il *Washington Post* .

[12] Dati dall'indice Bloomberg Billionaires, a cui è stato effettuato l'accesso nel mese di agosto 2018.

[13] Secondo il *New York Times* (25 maggio 2018).

[14] Da allora Moonves è stato licenziato per richieste di

molestie sessuali contro di lui.

[15] Ci sono alcune prove che la percentuale ebraica diminuisce quando consideriamo il più ampio bacino di ricchezza. Nel 2009, Steve Sailer ha stimato che, tra i 400 americani più ricchi, circa un terzo erano ebrei. Ma questa è un'analisi di 10 anni, e non sono a conoscenza di alcuna valutazione più recente. In effetti, la percentuale di ebrei benestanti potrebbe essere aumentata da allora.

[16]

<https://www.wsj.com/articles/us-net-worth-surpasses-100-trillion-1528387386>

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

I mercanti di schiavi, gli schiavisti della Confederazione e il coinvolgimento degli ebrei. Giorgio Lunardi

Manipolazione sociale: la propaganda LGBT ed il condizionamento sessuale delle nuove generazioni. Elena Dorian

Il "Giorno della Memoria" e il "Giorno dei Giusti". Per non dimenticare (chi ci comanda). Giorgio Lunardi

Il difficile rapporto degli ebrei con la storia. Paolo Germani

Chi è Louis Farrakhan, ministro della "Nation of Islam", leader degli afroamericani e spina nel fianco degli ebrei di

tutto il mondo. Paolo Germani

Mel Gibson: "Gli ebrei sono responsabili di tutte le guerre nel mondo". Thomas Dalton

Reato universale di antisemitismo: il crimine verrà perseguito dalla Polizia Imperiale. Giorgio Lunardi

Come la stampa spinge verso una società multietnica e multiculturale, imponendo i valori della finanza globalista. Elena Dorian

I terribili atti di antisemitismo commessi in Italia che fanno il giro del mondo. Elena Dorian

Il controllo sionista di Wikipedia, Enciclopedia Universale Ebraica. Elena Dorian

Purim: festa ebraica che commemora uno sterminio (commesso dagli ebrei). Elena Dorian

5. Come l'élite domina il mondo: l'obiettivo finale è il dominio globale completo e assoluto. Michael Snyder

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti

strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

Perché Hitler odiava gli ebrei? Lo scrive lui stesso, in quella parte del Mein Kampf che nessuno voleva pubblicare. Paolo Germani

Yahweh era un elohim con poco potere, e non scelse autonomamente il popolo d'Israele. Mauro Biglino

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

Gli ebrei: i più grandi sterminatori del ventesimo secolo. Ron Unz

Perché la Libia non è un porto sicuro? Migranti a scuola di recitazione. Giorgio Lunardi

Politici e giornalisti ebrei ci spingono verso una società multirazziale e multiculturale. Ma gli afro-ebrei, dove sono? Giorgio Lunardi

Gli organi genitali dei neri e il quoziente d'intelligenza dei bianchi. Due strumenti del controllo sociale. Elena

Dorian

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

Le cinque teste della finanza predatoria. Elena Dorian

La Bibbia parla di Dio? No, parla di Elohim Yahweh, lo spietato Elohim degli ebrei. Mauro Biglino

Gli ebrei sono tutti buoni e innocenti. Hanno sempre sofferto e non hanno mai fatto del male a nessuno. I cattivi sono gli altri. Giorgio Lunardi

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo

svedese e della società multietnica. Paolo Germani

La Svezia è la capitale europea degli stupri, grazie all'immigrazione senza limiti e ai politici che la sostengono. Xiomara Bernal

I nostri giornalisti, quando scrivono, pensano agli interessi dell'Italia o a quelli di Israele? Elena Dorian

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

6. La pornografia come strumento di controllo, individuale e sociale: chi detiene il mercato del porno? Alessandro Benigni

7. La pornografia come strumento di controllo: induzione di nuovi atteggiamenti e stili di vita. Alessandro Benigni

Strumenti del controllo sociale: la pornografia è una droga che ha effetti su cervello, relazioni personali e società

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Israele: insuperabili maestri nella politica del "chiagni e fotti". Giorgio Lunardi

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del

popolo ebraico". Paolo Germani

Pierre Moscovici condanna la politica razzista e discriminatoria dell'Italia. Ma chi è Pierre Moscovici? Elena Dorian

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

Propaganda e manipolazione: l'incredibile storia del sapone RIF, prodotto col grasso degli ebrei per i campi di

concentramento nazisti. Paolo Germani

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Controllo globale: le camere a gas naziste alimentate a Zyklon B, una storia inverosimile resa vera dalla propaganda

Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria sovranazionale che controlla e governa l'intero pianeta? Elena Dorian

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

Come sarebbe oggi il mondo se Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale?

Gli ebrei americani stanno distruggendo i diritti dei bianchi cristiani. Ma è nel loro interesse? Marcus Alethia

La mappa del quoziente intellettuale nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Livelli di testosterone, anatomia e dimensione degli organi sessuali in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettivo dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Incertezza della pena, incertezza del lavoro, incertezza del futuro. Sono altri strumenti del potere. Alba Giusi

La grande finanza ci fa vivere in una realtà virtuale, una

vera e propria matrix, chiamata libertà e democrazia. Alba Giusi

Varo: l'uomo che ha cambiato il mondo. Paolo Germani
